

Il Regolamento d'Istituto

Premessa

Il presente regolamento fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, come previsto dallo schema generale di riferimento della Carta dei servizi scolastici (D.P.C.M. 7/06/1995), e si attiene allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/6/98 n. 249, modificato con D.P.R. 21/11/07 n. 235).

Art. 1 Principi generali

Il rispetto delle regole del convivere civile, prime fra tutti la cura e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che si frequenta, è condizione fondamentale affinché la scuola possa assolvere al suo compito educativo, formativo e didattico.

I diritti e i doveri irrinunciabili delle persone si garantiscono a partire dal senso di responsabilità che ciascuno sa maturare interiormente ed esercitare con coerenza professionale ed etica.

Tutte le componenti della comunità scolastica concorrono, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, alla educazione ai valori condivisi, verificati e sperimentati nel quotidiano-, alla partecipazione sociale, alla realizzazione del diritto allo studio, al recupero delle situazioni di svantaggio e alla promozione del merito.

Art. 2 Iscrizioni

Hanno diritto all'iscrizione i figli dei dipendenti della scuola e coloro che hanno fratelli in atto frequentanti, questi ultimi hanno altresì diritto a chiedere la stessa sezione dei fratelli, solo come prima opzione, in ogni caso per le sezioni con potenziamento solo dopo avere superato il test d'ingresso, ove previsto.

L'inserimento degli alunni nelle prime classi avviene per sorteggio pubblico. Durante il quinquennio non è consentito il cambio di sezione.

Gli studenti che chiedono il nullaosta per altro Istituto non possono, successivamente, fare richiesta di essere reinscritti.

Art. 3 Organizzazione dell'attività scolastica

Gli alunni e/o i loro genitori possono accedere nell'area scolastica senza auto a partire dalle ore 7.30. L'ingresso nelle classi è fissato alle ore 7.55, l'inizio delle lezioni alle ore 8.00.

Il docente può ammettere in classe l'alunno sino alle ore 8.05.

È consentito solo una volta per periodo didattico l'ingresso entro le ore 8.30 previa autorizzazione della presidenza. Non sono ammessi ritardi o uscite anticipate nei venti giorni antecedenti la valutazione di fine periodo didattico.

Per gli alunni della succursale gli orari sono differiti di mezz'ora.

Nel caso di analisi o visite mediche le entrate posticipate o le uscite anticipate devono essere documentate con una dichiarazione del medico o della ASL.

Gli alunni minorenni possono uscire solo se prelevati da chi esercita la patria potestà o da chi da lui autorizzato, con delega depositata in segreteria, per sollevare la scuola da ogni responsabilità.

L'autorizzazione di entrata o di uscita al di fuori dell'orario curriculare viene annotata nel registro di classe.

Per motivi di salute durante le ore di lezione gli alunni possono avvertire le famiglie telefonicamente dopo essere stati autorizzati dalla presidenza.

L'uscita degli alunni prelevati senza autorizzazione della presidenza viene annotata nel registro di classe.

Nel cambio delle ore gli alunni attendono il docente nelle aule e possono allontanarsi durante le lezioni a partire dalle ore 10, previo permesso, uno per volta e per pochi minuti, fatte salve necessità impellenti.

Durante l'intervallo, tranne in caso di pioggia, gli alunni escono dalle classi accompagnati dal docente della terza ora.

Non è consentito uscire all'esterno dell'Istituto.

Lo spostamento in palestra, nei laboratori, in Aula Magna avviene sempre in presenza del docente di turno nella classe. Il trasferimento degli alunni dalla palestra alle rispettive aule e viceversa, così come tutti gli altri spostamenti, deve avvenire esclusivamente attraverso i percorsi pedonali esterni.

Alla fine delle lezioni gli studenti defluiscono ordinatamente ciascuno dal proprio plesso di pertinenza senza attraversare il plesso vecchio.

Gli studenti forniti di ciclomotore devono lasciare l'edificio attenendosi alle regole del codice della strada (uscire dagli stalli con attenzione, non fare brusche accelerate nel viale, dare la precedenza, usare il casco, rispettare la velocità massima di 10 km/h...).

Al termine delle lezioni l'uscita deve avvenire ordinatamente e sempre con la presenza del docente dell'ora.

In caso di assemblea sindacale e/o sciopero del personale della scuola le famiglie vengono avvertite preventivamente, tramite gli studenti, sul servizio che può essere garantito.

Qualora, per cause di forza maggiore, la scuola fosse impossibilitata ad assicurare la prima e/o le ultime ore di lezione le classi, previa comunicazione alle famiglie da parte della scuola, potranno essere ammesse in ritardo o dimesse in anticipo.

Ogni alunno contribuisce con il versamento di € 90,00 (€ 120,00 per le classi

con potenziamento) alle spese relative alle attività extracurricolari, all'uso del laboratorio, ai lettori madrelingua, al materiale didattico e informatico, alle pagelle, etc. Il contributo si restituisce solo se il ritiro dalla scuola avviene entro il mese di ottobre.

Art. 4 Orario delle lezioni

Sede Centrale

Ingresso h. 7.55

1 ora. 8.00 – 9.00

2 ora 9.00 – 10.00

3 ora 10.00 – 11.00

4 ora 11.00 – 12.00

5 ora 12.00 – 13.00

6 ora 13.00 – 14.00

Dalle ore 10.55 alle ore 11.10 si effettuerà una pausa didattica.

Succursale

Ingresso h. 8.25

1 ora. 8.30 – 9.30

2 ora 9.30 – 10.30

3 ora 10.30 – 11.30

4 ora 11.30 – 12.30

5 ora 12.30 – 13.30

Dalle ore 11.25 alle ore 11.40 si effettuerà una pausa didattica.

Art. 5 Assenze e giustificazioni

Ad inizio di anno scolastico i genitori o chi ne fa le veci hanno l'obbligo di ritirare in segreteria il libretto per le giustificazioni dopo aver apposto la propria firma. Le assenze devono essere responsabilmente motivate e firmate dai genitori se il figlio è minorenne, se è maggiorenne dall'alunno stesso.

La giustificazione va esibita il giorno successivo all'assenza. Per le assenze continuative da 5 giorni in su, la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico attestante, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni. Tale certificato, registrato dal docente sul registro di classe, viene dallo stesso depositato in segreteria per essere inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

La 5ª assenza, così come la 10ª, 15ª, etc, va giustificata di persona dal genitore o da chi ne fa le veci. Tale norma è valida anche per gli studenti maggiorenni.

Non sono considerate valide le giustificazioni con date corrette. Il libretto delle giustificazioni non può essere utilizzato per più di un anno scolastico. In caso di smarrimento o di esaurimento del 1° libretto è possibile richiederne un 2° previo pagamento del contributo di € 3.00 sul C.C./P. dell'istituto.

È compito del docente della prima ora riammettere alle lezioni gli alunni che si sono assentati dopo aver controllato la validità della giustificazione e apposto la propria firma sul libretto. Se l'alunno è sprovvisto della giustificazione viene ammesso in classe con riserva e debita annotazione sul registro di classe e deve esibirla inderogabilmente il giorno successivo.

Nel caso di "distrazioni" reiterate o di assenze ripetute non viene ammesso in classe e se ne dà comunicazione ai genitori.

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio" (art. 3 comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Le ripetute assenze, i ritardi e/o le uscite anticipate vengono valutati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del credito scolastico e del voto in condotta.

Le assenze collettive, a norma delle vigenti disposizioni scolastiche, non sono consentite. Per la riammissione alle lezioni è obbligatoria la presenza del genitore, il quale in tal modo viene informato direttamente e corresponsabilizzato sul comportamento non idoneo del proprio figlio/a.

Art. 6 Norme generali di comportamento

La scuola ricerca la strategia educativa più idonea ed efficace nell'azione promozionale di educazione alla cittadinanza, alla legalità e, contestualmente, di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo e di violenza che possono verificarsi al suo interno. Pertanto, pone in essere un complesso di azioni culturali-educative che comprendano anche l'irrogazione di una sanzione giusta, e cioè equa, ragionevole e proporzionata alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa. Ne consegue che gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (artt. 3-4 del D.P.R. 24/6/98 n. 249).

È preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali, la libertà di pensiero e di critica degli altri.

Non è consentito assumere comportamenti violenti, fisici e psichici, e compiere atti volti ad intimidire le altre persone, né offenderne la sensibilità.

Sono vietati il linguaggio scurrile, gli atteggiamenti osceni e gli atti di intolleranza.

È compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza.

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente che si frequenta; per la palestra e per le lezioni di Educazione fisica sono obbligatorie tuta e scarpe da ginnastica.

Nessun alunno può rimanere all'interno della scuola in orario extrascolastico senza la presenza di un docente che se ne assuma la responsabilità. Nel caso di attività extracurricolari pomeridiane gli alunni attendono il docente all'ingresso del plesso vecchio.

Per esigenze logistiche non è consentito agli alunni, ai genitori e agli estranei il posteggio delle auto ma solo dei motorini negli appositi spazi segnati, senza ostruire le uscite di sicurezza.

La scuola non è responsabile per qualsiasi inconveniente riguardante i mezzi di locomozione con i quali studenti, genitori e personale raggiungono l'Istituto, non avendo a disposizione personale da adibire a custodia/sorveglianza dei medesimi. Non è consentito fumare all'interno della scuola, così come previsto dalla normativa vigente.

La scuola non risponde dei beni lasciati incustoditi o dimenticati dagli utenti o degli eventuali furti che vanno regolarmente denunciati alle Forze dell'Ordine.

Art. 7 Ambiente scolastico e uso delle strutture e delle attrezzature

La conservazione e il rispetto dell'edificio, degli ambienti, delle attrezzature, degli arredi, degli spazi verdi sono affidati all'educazione e alla responsabilità degli alunni, dei docenti e del personale ATA. Sono beni che appartengono alla comunità che è doveroso mantenere integri.

Dell'ordine e della pulizia ognuno deve farsi carico evitando di sporcare buttando rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, di manomettere infissi e tapparelle, porte, arredi, strumenti, di imbrattare con scritte e disegni pareti, banchi, sedie, etc. Chiunque (docenti, personale ATA, alunni) accerti dei danni o dei guasti deve avvisare immediatamente il personale addetto e la Presidenza.

Gli studenti possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa motivata richiesta al Dirigente Scolastico da inoltrare almeno cinque giorni prima. L'uso dei laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti e l'accesso ai laboratori in orario extrascolastico è ammesso previa richiesta motivata inoltrata al Dirigente Scolastico da un docente abilitato all'uso delle attrezzature. Gli studenti possono accedere solo se accompagnati dall'insegnante. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica utilizzano gli spazi loro indicati.

La diffusione e l'affissione di scritti e stampati deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori; le comunicazioni anonime non sono prese in considerazione.

Art. 8 Infortuni e malori

Se l'alunno viene colto da malore o subisce danni fisici durante l'orario di lezione, l'insegnante che lo ha in carico interviene immediatamente chiedendo ausilio al personale addetto al primo soccorso e dando tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori che chiameranno il 118 e i genitori.

Fino a quando l'infortunato o l'infermo non trova assistenza in ospedale o presso i familiari, resta affidato alla sorveglianza del personale della scuola.

Nel caso in cui lo studente soffra di una patologia di cui il genitore è a conoscenza, pur mantenendo il massimo riserbo, la scuola ne deve essere informata e sollevata da ogni responsabilità con dichiarazione scritta e controfirmata da chi esercita la patria potestà, qualora non dia il permesso di allertare il 118.

Art. 9 Mancanze e sanzioni disciplinari

Sono mancanze disciplinari tutti i comportamenti che non rispettano:

- gli altri;
- l'ambiente e le attrezzature;
- le norme a tutela della salute e della sicurezza;
- la frequenza regolare alle lezioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (D.P.R. 21/11/2007 n. 235 art. 1, comma 2).

Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e tengono conto della personalità dello studente.

Gli eventuali danni arrecati alle persone, all'edificio, alle aule, agli arredi, alle attrezzature per vandalismo, per leggerezza o per negligenza devono essere risarciti da coloro che li hanno provocati.

I danni materiali, qualora non vengano individuati i responsabili, vengono addebitati a tutte le classi o alla singola classe che ha utilizzato per ultima il bene risultato danneggiato.

Le sanzioni disciplinari sono:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- nota scritta sul giornale di classe dal docente e controfirmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore;
- obbligo di essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci;
- obbligo, notificato per iscritto, di riparare i danni del patrimonio scolastico;
- allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza;

Nell'adozione dei provvedimenti si tiene conto delle circostanze attenuanti e dei fattori aggravanti. Costituiscono elementi progressivamente aggravanti:

- la persistenza e/o la ricorrenza;
- i precedenti disciplinari nell'arco dell'anno scolastico considerato;
- l'entità, morale o materiale, del danno prodotto;
- la volontarietà;
- la premeditazione;
- il concorso nella mancanza di più alunni in accordo fra loro.

Ammonizione scritta

È provvedimento irrogato dal Dirigente Scolastico, o da chi lo sostituisce, su richiesta del docente che ne ravvisa la necessità.

L'ammonizione scritta, fatta dopo rapida istruttoria, viene verbalizzata dal docente che ne ha fatto richiesta, comunicata alla famiglia e allegata al fascicolo personale dello studente.

Sospensione

Si applica per un periodo non superiore ai quindici giorni per gravi o reiterate infrazioni disciplinari. L'irrogazione della sospensione è di competenza dell'Organo Collegiale di Disciplina e la sua convocazione viene notificata alla famiglia dello studente con la motivazione della richiesta.

Art. 10 Organo Collegiale di Disciplina

È composto, all'interno di ogni Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce, che lo presiede, dal docente coordinatore del Consiglio, da un genitore e da uno studente scelti tra i rappresentanti di classe che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene effettuato sorteggio. Se il docente coordinatore che ha richiesto la sanzione, o il genitore o lo studente sono parte in causa, vengono sostituiti dal docente con il maggior numero di ore nella classe nel caso dell'insegnante, dai secondi tra gli eletti negli altri casi.

L'Organo Collegiale di Disciplina prima di sanzionare il comportamento scorretto deve convocare lo studente invitandolo ad esporre le proprie ragioni. Di volta in volta si valuta se acquisire prove testimoniali. Per ogni seduta è redatto verbale a cura del docente e copia del verbale viene allegata al fascicolo personale dello studente.

La votazione della sanzione avviene a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il procedimento di sospensione ha inizio con la delibera dell'Organo Collegiale.

Art. 11 Conversione della sanzione

Deve sempre essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica; la definizione di tali attività, che non possono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, è valutata di volta in volta in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale della scuola durante il loro svolgersi e in base alla congruità tra la sanzione e le attività sostitutive. L'organo che ha irrogato la sanzione decide anche il risarcimento di eventuali danni o l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno. Ogni decisione viene comunicata alla famiglia dello studente.

Art. 12 Impugnazioni

Contro l'ammonizione scritta è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione.

Contro la sospensione è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 328 commi 2 e 4 del D.L.gs. 16/04/1994 n. 297.

Art. 13 Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5 comma 2 del D.P.R. 24/06/1998 n. 249, è costituito da due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori, uno dei quali ne assume la presidenza. Ha la stessa durata in carica del Consiglio di Istituto dal quale è nominato su indicazione rispettivamente, del Collegio dei Docenti, del Comitato studentesco e dei rappresentanti di classe dei genitori.

Per ogni componente è nominato un membro supplente convocato in assenza del titolare oppure quando lo stesso, se docente abbia richiesto la sanzione, se genitore o studente sia parte in causa.

Di ogni convocazione è steso verbale ad opera di un segretario nominato dal Presidente. Le votazioni sono a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione dell'Organo di Garanzia avviene ad opera del Presidente, per iscritto, entro tre giorni dalla data della richiesta.

Art. 14 Rapporti scuola-famiglia

I genitori vengono informati sulle riunioni con i docenti, su incontri con esperti che possono riguardare anche le famiglie o su qualunque altra iniziativa del Liceo, tramite gli stessi studenti, con circolari che vengono lette in classe e pubblicate sul sito della scuola. Se necessario i genitori vengono avvisati o convocati personalmente.

È compito dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe informare gli altri genitori sulle attività della scuola e sugli esiti delle riunioni collegiali nelle quali per legge è prevista la loro presenza.

Quando un docente ritiene opportuno o necessario convocare i genitori di qualche alunno invia per sua iniziativa comunicazione all'interessato.

Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti avviene durante l'orario scolastico secondo un calendario affisso all'albo dell'Istituto, mentre nelle ore pomeridiane sono previsti incontri periodici stabiliti dal Collegio dei Docenti. In caso di necessità i genitori possono chiedere un appuntamento in orario diverso.

I genitori sono invitati a controllare quotidianamente il libretto delle giustificazioni e a visitare periodicamente il sito web del Liceo aggiornato con le comunicazioni di interesse generale sulla vita della Scuola.

Poiché l'Istituto si configura come una comunità scolastica che intende promuovere la formazione culturale, morale, spirituale e religiosa dei giovani, le famiglie devono collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati rinviando alle ore pomeridiane qualsiasi impegno che interferisca in tal senso.

Le assemblee di classe con la presenza di genitori, studenti e docenti sono convocate, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico da inoltrare con almeno cinque giorni di anticipo, su sollecitazione di una delle componenti.

L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti e comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori ricevono tutti i giorni.

Art. 15 Assemblee d'Istituto e di Classe

Gli studenti hanno diritto a due ore di assemblea di classe, che deve essere concordata con i docenti e autorizzata dalla dirigenza almeno due giorni prima, e ad un'assemblea di Istituto una volta al mese, secondo la normativa vigente (D.P.R.31/5/74 n. 416) con la precisazione che:

- i giorni dell'assemblea studentesca non rientrano nel computo dei giorni obbligatori di lezione stabiliti per legge e devono essere recuperati nel caso in cui non prevedano conferenze, dibattiti, tavole rotonde, proiezioni di film e quant'altro utile alla crescita civile e sociale degli alunni;
- la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea generale studentesca devono essere comunicati al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima perché lo stesso, dopo l'approvazione, ne possa dare comunicazione agli studenti e a tutti gli interessati;
- i comitati studenteschi si svolgono solo nelle ore extracurricolari;
- l'assemblea si svolge di volta in volta in giorni della settimana diversi;
- l'assemblea degli studenti deve darsi un regolamento da inviare al Consiglio d'Istituto per l'approvazione;
- durante l'assemblea studentesca d'Istituto o di Classe il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha poteri d'intervento in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento;
- anche i genitori hanno diritto a riunirsi nei locali della scuola in orario extrascolastico da concordare, previa regolare richiesta, con la dirigenza.

Art. 16 Utilizzazione degli spazi

Gli alunni accedono ai laboratori negli orari predisposti da ciascun direttore e sempre sotto la guida di un docente.

Per la consultazione dei testi della biblioteca o per il prestito sono fissati gli orari dai docenti responsabili.

La palestra è utilizzabile durante le ore di attività didattica o di attività sportiva pomeridiana, sempre sotto il controllo dei docenti.

Art. 17 Sicurezza

I docenti e i collaboratori hanno l'obbligo di informare tempestivamente il responsabile della sicurezza nel caso in cui ravvisino oggetti e situazioni che possano rappresentare un pericolo per l'incolumità della popolazione scolastica. L'Istituto è adeguato alle norme per la sicurezza degli impianti (L. 5/3/1990 n. 46)

ed è dotato di un piano di evacuazione, la cui copia è allegata al registro di classe e la cui piantina è affissa in ogni aula.

Art. 18 Diritto d'informazione

Apposite bacheche sono riservate alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato studentesco, del Comitato e dell'Assemblea dei genitori, delle Organizzazioni sindacali.

Non sono consentite all'interno della scuola la distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti e la raccolta di firme per qualsivoglia iniziativa senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 19 Uso dei cellulari e di strumenti elettronici

Durante lo svolgimento delle attività didattiche è vietato l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, che devono essere rigorosamente disattivati. In caso di uso non autorizzato l'apparecchiatura verrà sequestrata e riconsegnata esclusivamente al genitore. In caso di recidiva sarà restituita solo alla fine dell'anno scolastico.

È proibito filmare alunni, docenti, Dirigente Scolastico, personale ATA.

Resta fermo che eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, possono essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.

Le famiglie comunicano con i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria.

Art. 20 Norme di vigilanza

Tutto il personale contribuisce al buon funzionamento dell'Istituzione scolastica attraverso competenza nel lavoro, collaborazione fattiva, responsabilità, puntualità, professionalità. Tutto il personale, nell'esercizio della sua funzione, si impegna ad osservare principi e contenuti del "Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" allegato al C.C.N.L. del 29/11/2007

A. Personale docente

1. La responsabilità delle classi compete ai docenti; pertanto già a decorrere dal suono del primo campanello, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, il personale docente dovrà trovarsi in aula.

2. Al termine di ogni ora di lezione, i docenti raggiungono immediatamente la classe loro assegnata per l'ora successiva.
3. Durante i trasferimenti in e dalla palestra, nei laboratori, in aula magna, le classi sono accompagnate dai docenti cui sono assegnate.
4. I docenti consentiranno agli alunni di allontanarsi dall'aula durante le ore di lezione solo eccezionalmente per recarsi ai servizi igienici, uno alla volta e per il tempo strettamente necessario. Per nessun altro motivo l'alunno può essere allontanato dall'aula.
5. Durante l'intervallo i docenti sorvegliano gli alunni secondo un turno obbligatorio stabilito dalla Presidenza. Il docente della terza ora, al suono del campanello che segna la ricreazione, accompagna gli alunni fuori dalla classe.
6. Al termine delle lezioni l'uscita deve avvenire ordinatamente e sempre con la presenza del docente dell'ora.
7. Il docente titolare di progetto o attività da svolgersi in orario pomeridiano è responsabile della vigilanza sugli alunni, anche in presenza di esperti esterni.

B. Personale ATA

1. Il personale ATA vigilerà affinché si faccia un uso corretto e solo per esigenze di servizio delle linee telefoniche, di luce, acqua e materiale di consumo.
2. Per quanto riguarda la vigilanza sugli alunni, essa è affidata anche ai collaboratori scolastici, i quali sono tenuti ai seguenti adempimenti:
 - sorveglianza sui corridoi e sugli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti, sulle classi rimaste temporaneamente scoperte e sul comportamento degli alunni usciti con permesso dalle aule;
 - sorveglianza durante le attività che si svolgono al pomeriggio;
 - verifica dell'accessibilità delle porte di sicurezza e delle scale di emergenza, che peraltro non potranno essere utilizzate dagli alunni se non in caso di necessità;
 - controllo circa l'uso dei servizi igienici, del telefono, delle bacheche e delle suppellettili della scuola;
 - controllo degli arredi posti nei corridoi.

Art. 21 Validità

Il presente Regolamento conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni.